

Istituto Minozzi crollato, processo per i due imputati

► Rinvio a giudizio per Carloni e Chiaretti
Sette le vittime nella struttura per il sisma

Prenderà il via nel mese di novembre il processo per l'ingegner Ivo Carloni e l'architetto Virna Chiaretti, imputati nell'inchiesta sul crollo di parte dell'Istituto don Minozzi di Amatrice, nel terremoto del 24 agosto 2016. Sette le persone che quella notte persero la vita in quella struttura. Il gup del tribunale di Rieti, Riccardo Giovanni Porro ha infatti rinviato a

giudizio entrambi gli imputati, accusati dei reati di disastro colposo, crollo di edificio e omicidio colposo plurimo.

Faraone a pag. 34

Crollo del don Minozzi, rinvio a giudizio per i due imputati

► Il processo a Carloni e Chiaretti inizierà il prossimo novembre
Sette i decessi nella struttura nella notte del sisma di Amatrice

Per il crollo dell'istituto femminile Don Minozzi di Amatrice, nella notte del sisma del 24 agosto 2016, disposto il rinvio a giudizio dei due imputati Ivo Carloni, direttore e progettista dei lavori realizzati sul plesso religioso e l'architetto Virna Chiaretti, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Amatrice. La difesa di Carloni (avvocato Emanuele Vespaziani) aveva avanzato la richiesta di perizia sulle cause e i dinamismi del crollo, per poter espletare un ulteriore approfondimento probatorio. Istanza però respinta dal Giudice dell'udienza preliminare, Riccardo Giovanni Porro che, ritenendo sufficienti e sussistenti

gli elementi acquisiti, ha rigettato la richiesta, disponendo il rinvio a giudizio nei confronti dei due imputati. Nella precedente udienza preliminare gli avvocati della difesa, nelle loro conclusioni, avevano evidenziato una debolezza intrinseca dell'impianto accusatorio, rimarcando la non rilevanza penale rispetto all'operato degli imputati. Presenti in aula - come in ogni udienza - familiari e parenti delle vittime (rappresentati in giudizio dai legali di fiducia Wania Della Vigna e Guido De Luca), che hanno espresso soddisfazione per l'esito dell'udienza preliminare. Il 10 novembre prossimo si aprirà il vaglio dibattimentale del tribunale monocrati-

co di Rieti con il giudice Alessio Marinelli, assegnatario del procedimento penale.

LA VICENDA

Un processo che ora dovrà accertare se quel tragico collasso sia da imputare alla violenza della scossa sismica, nonostan-



Peso: 31-1%, 34-27%

te l'adeguatezza dei lavori effettuati, come sempre ribadito dalle difese, o a negligenza e imperizia dell'uomo. Per i due imputati, le accuse sono di omicidio e disastro colposo e crollo di edificio. «Un primo passo verso la verità, affinché ci possa essere giustizia per i nostri cari e i nostri familiari - hanno commentato in aula le parti civili - per comprendere quanto accaduto e se la causa di quella tragedia sia da imputare al sisma o, come crediamo e abbiamo avuto modo di comprendere, per responsabilità dell'uomo». Nel tragico crollo dell'istituto religioso persero la vita sette persone: tre consorelle, suor Cecilia Ferri 79 anni,orfana di guerra nata a Pescorochiano, suor Agata Galasso di 81 originaria della Basilicata, suor Anna Serio 74enne di Crispiano in provincia di Taranto e le ospiti Anna Cicerone, Maria Silla,

Matilde Colasanti e Gilda Morante, che alloggiavano nella struttura durante il periodo estivo. Gli ospiti presenti quella notte nell'Istituto Opera Pia "Padre Giovanni Minozzi" erano 25, di cui 14 alloggiati al primo piano dell'edificio nuovo e 11 nell'antico fabbricato.

Emanuele Faraone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA LE ACCUSE
CI SONO QUELLE
DI OMICIDIO COLPOSO
E DI DISASTRO COLPOSO
IN AULA PRESENTI
I PARENTI DELLE VITTIME**



Gli interventi al don Minozzi dopo il sisma del 24 agosto 2016



Peso: 31-1%, 34-27%